



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 41 di Reg. del 02/11/2015

Prot. n. 1482 del 02/11/2015

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DESTINATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' – ANNO 2015.

Facciate n. 7

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015

- e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATO, altresì, l'art. 31 e seguenti del C.C.N.L. 22/01/2004 – Comparto Regioni ed Autonomie Locali – il quale prevede che presso ogni ente siano annualmente previste le risorse per un Fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

VISTO che con il C.C.N.L. 22/01/2004 è stato istituito e disciplinato un compenso denominato: "indennità di comparto" che ha natura fissa e viene corrisposto per dodici mensilità;

DATO ATTO che una parte dell'indennità di comparto, quella relativa all'art. 33 c. 4 lettera C C.C.N.L. 22/01/2004, nonostante abbia natura fissa e ricorrente, viene prelevata dalle risorse decentrate a valere dall'anno 2004;

PRESO ATTO che il Fondo in questione deve garantire altresì la copertura delle spese derivanti dal pagamento del compenso degli istituti variabili quali indennità di turno, reperibilità, orario disagiato, rischio, responsabilità, ecc.;

RILEVATA l'impossibilità di calcolare, secondo il metodo delineato dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, le quote che vanno a costituire il predetto Fondo (es. monte salari dal 1998 al 2004, economie, RIA, oneri salario accessorio, quote assegni ad personam, risparmi sostituzioni personale dimissionario con progressioni orizzontali, ecc...) in quanto a seguito di procedura concorsuale per la copertura di posti di categoria C1 "Istruttore Tecnico", a tempo determinato, si è proceduto alle prime assunzioni a decorrere da maggio 2005, pertanto non esistono i riferimenti per l'anno 2004 indicati dal C.C.N.L.;

DATO ATTO che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 54 del 11/12/2006 è stata approvata la costituzione provvisoria del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, individuando l'anno 2006 come primo anno utile per l'istituzione del Fondo medesimo;

PRESO ATTO che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 12 del 25/02/2008 è stata resa definitiva la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il triennio 2006-2007-2008, prevedendo, altresì, le seguenti indennità:

a) **INDENNITÀ DI DISAGIO**

da erogarsi a tutti i dipendenti di categoria B e C, negli importi annui sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
B3	euro 60,00	euro 720,00
C1	euro 80,00	euro 960,00

b) **INDENNITÀ EX D.LGS. 626/1994 E INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO**

da erogarsi ai dipendenti di categoria C, negli importi sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza, per l'attività inerente l'incarico relativo alla sicurezza ex D.Lgs. 626/1994 e l'incarico di pronto soccorso:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
C1	euro 40,00	euro 480,00

RICHIAMATI:

- il provvedimento del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 75 del 05/12/2008 con il quale è stata approvata la costituzione definitiva del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il triennio 2009-2010-2011 prevedendo, altresì, la seguente indennità per il profilo D1:

INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ DI PROCEDIMENTO

da erogarsi solo per assegnazione della responsabilità di procedimento negli importi sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
D1	euro 100,00	euro 1.200,00

- il provvedimento del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 3 del 07/02/2012 con il quale è stata approvata la costituzione definitiva del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2012 con gli stessi importi del triennio precedente;
- il Decreto del Commissario Straordinario della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 1 del 21/02/2013 con il quale è stata approvata la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il primo semestre 2013;
- il Decreto del Commissario Straordinario della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 17 del 13/06/2013 con il quale è stata approvata la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il secondo semestre 2013;
- il proprio Decreto n. 41 del 27/11/2014 con il quale è stata approvata la costituzione fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014.

CONSIDERATO necessario provvedere alla ricostituzione del predetto Fondo per l'anno 2015 secondo quanto previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, e che lo stesso deve essere costituito dalle risorse decentrate aventi carattere di stabilità e di variabilità e comunque nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;

RILEVATO che con circolare n. 20 del 8 maggio 2015, registrata alla Corte dei Conti in data 20 luglio, reg. n. 2260, vengono impartite le istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa alla luce del disposizioni introdotte con Legge n. 147/2013 e in particolare prevede che dal 1 gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010;

- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9 comma 2-bis. del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010);

DATO ATTO che dal 2013, ad oggi, periodo corrispondente con la gestione commissariale, non sono state registrate cessazioni e pertanto non sono operanti le riduzioni di cui al citato articolo 9 comma 2-bis. del D.L. 78/2010;

RICORDATO che l'attuale dotazione organica è composta da:

- 1 dipendente con qualifica dirigenziale (Direttore) a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000 che non fruisce del Fondo in questione;

- 2 dipendenti di cat. C1 a tempo pieno e indeterminato

a cui andranno ad aggiungersi le risorse derivanti dall'attuazione del Piano Annuale delle Assunzioni approvato con proprio decreto n. 24 del 20/05/2015;

RITENUTO pertanto di confermare gli indirizzi di ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività già individuati per gli anni precedenti ovvero secondo i seguenti metodi:

– ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità definite dal presente provvedimento (indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994 ora D.Lgs. 81/2008, di primo soccorso e di responsabilità di procedimento (D1));

– ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità di comparto quota 2004 (relativa all'art. 33 c.4 lettera c) del C.C.N.L. 22/01/2004);

– in analogia agli anni precedenti, per il lavoro straordinario calcolato su una quota oraria stipendiale media;

– in analogia agli anni precedenti, per la produttività prevedendo circa una mensilità/dipendente e nel limite dello stanziamento proposto a Bilancio di Previsione 2015;

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 31 del 28/08/2015 l'Ente si è dotato di un nuovo sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa, adeguando conseguentemente gli strumenti operativi di pianificazione e misura della performance in modo da dare attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

RILEVATO che con proprio Decreto n. 6 del 18/12/2013 le funzioni di Nucleo Interno di Valutazione del Consiglio di Bacino Brenta ai sensi del D.Lgs. n. 286/1999 e, per quanto applicabile nella fattispecie, del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, sono state poste in capo al sottoscritto;

RILEVATO, altresì, che l'unico responsabile di procedimento all'interno dell'ente è individuato nella figura del Direttore che, tra l'altro, non beneficia della distribuzione del Fondo di produttività;

RILEVATO che presso l'ente non sono presenti organizzazioni sindacali e ritenuto pertanto di non procedere alla costituzione della delegazione di parte pubblica abilitata alla trattativa con la delegazione di parte sindacale, delegando quindi il Direttore a dare piena applicazione al presente provvedimento anche prevedendo specifica comunicazione ai dipendenti interessati, e la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;

RITENUTO alla luce di quanto suesposto di determinare il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004 per l'anno 2015 in analogia con gli importi determinati per gli anni precedenti e quindi per complessivi euro 20.200,00 così suddivisi:

- euro 2.700,00 indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c del C.C.N.L. 22/01/2004);
- euro 7.200,00 risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994, di pronto soccorso e di responsabilità di procedimento (D1);
- euro 2.300,00 compenso per lavoro straordinario;
- euro 8.000,00 quota destinata alla produttività;

VISTI:

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 18/06/2015 con cui sono stati approvati il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica per il Triennio 2015-2017, il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2015-2017 e i documenti allegati;
- il proprio Decreto n. 32 del 15/09/2015 con il quale, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono stati approvati il riaccertamento straordinario dei residui e le conseguenti variazioni di bilancio;
- il proprio Decreto n. 33 del 15/09/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2015;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 30/11/2015 con cui è stata approvata la Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2015 autorizzatorio, al Bilancio Pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e al Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

VISTO il Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 7 del 29/03/2004, modificato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della soppressa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 17 del 27/04/2006 e n. 54 del 13/10/2008;

VISTE le vigenti disposizioni in materia di personale e i C.C.N.L. 31/03/1999, 01/04/1999, 05/10/2001, 22/01/2004, 09/05/2006 e 11/04/2008;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

D E C R E T A

1. di provvedere, per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati, e ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, alla costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015 in analogia con gli importi determinati per gli anni precedenti e quindi per complessivi euro 20.200,00 così suddivisi:
 - euro 2.700,00 indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c del C.C.N.L. 22/01/2004);
 - euro 7.200,00 risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994, di pronto soccorso e di responsabilità di procedimento (D1);
 - euro 2.300,00 compenso per lavoro straordinario;
 - euro 8.000,00 quota destinata alla produttività;

2. di impegnare gli importi sopra specificati al capitolo 1010201 - 1/2 “Salario accessorio personale dipendente” del bilancio dell’esercizio finanziario in corso, dove gli importi si trovano stanziati e disponibili;
3. di dare atto che la ripartizione del Fondo avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa adottato con proprio Decreto n. 31 del 28/08/2015;
4. di stabilire che, in assenza di attuazione del Piano delle Assunzioni, si accederà alle diverse voci del Fondo in modo commisurato alle unità di personale in servizio;
5. di stabilire che i risparmi realizzati all’interno delle risorse del Fondo siano mandati in economia;
6. di dare atto che non sono presenti presso l’ente organizzazioni sindacali, demandando al Direttore specifica comunicazione ai dipendenti interessati, prevedendo anche la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;
7. di demandare al Direttore l’incarico di adottare tutti i necessari provvedimenti attuativi di competenza.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile
Si esprime parere favorevole.
Cittadella, 02/11/2015
Il Direttore
D.ssa Giuseppina Cristofani
